

Contro Giappone e Canada

Atletica: riscatto azzurro?

Dal nostro inviato VENEZIA — Enzo Rossi, commissario tecnico della nazionale maschile di atletica leggera, dopo le disastrose prestazioni dei «suoi» ragazzi nel «Kappa Day» milanese, ha lanciato una sfida: «Ci rivideremo a Venezia». Oggi e domani, con orari notturni (la prima giornata inizia alle 20, la seconda alle 20,30, nel bel teatro di Sant'Elena), gli azzurri affronteranno il Canada e il Giappone. Tre continenti si ritroveranno in una delle città più belle del mondo in un anno in cui si parla molto di Marco Polo, il grande viaggiatore. Canada e Giappone sono due belle realtà, non di forza eccezionale e comunque ricche di belle individualità e di un collettivo di buona qualità.

Bisogna ricordare che gli azzurri quest'anno sono stati duramente sconfitti a Francoforte sul Meno dalla Germania Federale e dalla Polonia. Quell'appuntamento fu piuttosto deludente, se è vero — e lo è — che molti giovani si sono comportati bene, e altrettanto vero che troppi veterani sono naufragati. La stagione è importante perché prevede l'aspro impegno nell'afa di Atene per i titoli

europei e, a meno di due mesi dall'appuntamento greco, ci sono ancora ragazzi in condizioni di forma per lo meno misteriose.

Per esempio, Mariano Scartezzini, che dopo la brutta figura di Torino ne ha rimediata una bruttissima a Caorle (terzo con un responso cronometrico vicino al 9 minuti), Mariano Scartezzini a Venezia non ci sarà. È stato mandato a ossigenarsi e a prepararsi a dovere altrove. Enzo Rossi dice che sarà assente a titolo di precauzione: non vogliono distruggere gli del tutto il morale facendogli rischiare un'altra sconfitta. Non ci sarà nemmeno Alberto Cova e il pare giusto. Albertino quest'anno ha corso moltissimo, forse troppo, ed è giusto che l'ri il fiato. Il ragioniere brianzolo a Milano sperava di migliorare il record italiano dei 5.000 e sapeva come è andata.

Sarà quindi molto interessante osservare Mauro Zuliani mediocre sul «tartan» dell'arena milanese. Disse che lo aveva distrutto il caldo. Vedremo cosa farà a Venezia che, detto per inciso, è avvolta in un'afa appiccicosa che rende difficile tutto: muoversi, respirare, parlare, pensare, ridere.

Altro personaggio che sarà interessante osservare è Giovanni Evangelisti. Il ragazzo ha avuto problemi fisici. Si è ripreso ed è pronto a rendere ufficiale il record italiano del salto in lungo. Come sapete Giovanni ha già saltato tre volte più in là degli 8 metri: due volte al coperto e una volta con l'aiuto del vento. Cerca anche lui la volta buona, la gara giusta, la condizione ideale.

Mancherà anche Maurizio Damilano che preferisce, come Alberto Cova, tirare il fiato e prepararsi con serietà a conquistare il titolo europeo del 20 chilometri ad Atene. Sulla distanza dei 10 mila metri ci saranno comunque due egregi marciatori: Sandro Pezzanti e Carlo Mattioli.

Gli azzurri hanno bisogno di un successo convincente, di buone prestazioni, di responsi del cronometro e del metro che diano indicazioni finalmente positive e chiare per i campionati europei. Domenica a Rovereto le canadesi hanno sconfitto le azzurre. Speriamo che i ragazzi, in questo bel triangolare dei tre continenti, sappiano «vendicarsi».



Il belga PEETERS impegnato a tirare la TI-Raleigh nella cronosquadre: alle sue spalle LUBBERDING

Arrivi e classifica generale

Ordine d'arrivo della crono-squadre Lorient-Plumelec di km. 69: 1) TI-Raleigh in 1h 29'38", abbuono 3'15"; 2) Renault Gitanes, abbuono 2'50"; 3) Sunair Colnago, abbuono 2'30"; 4) Coop Mercier, abbuono 2'15"; 5) Peugeot, abbuono 2'.

Ordine d'arrivo della Plumelec-Nantes: 1) Stefan Mutter (Sv) km. 147 in 3h 07'32", media 44,300; 2) Willemiane a 58"; 3) Raas a 1'03"; 4) Planckaert; 5) Kelly; 6) Van Vliet; 7) Wijnend; 8) Jourdan.

Classifica generale: 1) Phil Anderson (Aus) 41h 18'36"; 2) Hinault (Fra) a 28"; 3) Knetemann (Ola) a 48"; 4) Peeters (Bel) a 53"; 5) Williams (Bel) a 1'29"; 6) Lubberding (Ola) a 1'43"; 7) Kelly (Irl) a 1'48".

Tour: vincono la TI-Raleigh e l'elvetico Mutter

Hinault guadagna terreno e prepara una grande «crono»

NOSTRO SERVIZIO NANTES — A conclusione di una giornata con due semi-tappe, Bernard Hinault passa dal terzo al secondo posto della classifica e sembra prossimo alla riconquista della maglia gialla. Tutto procede nel migliore dei modi per il grande favorito del Tour che nella crono-squadre di ieri mattina (prima frazione) ha scavalcato Kelly e si è portato a ridosso di Anderson. Quest'ultimo è ancora leader, ma per soli 28", un distacco lieve per Hinault che domani avrà a sua disposizione una crono individuale di 53 chilometri, cioè una prova in cui dovrebbe nettamente emergere sui rivali.

La crono-squadre, svoltesi in mattinata da Lorient a Plumelec, ha confermato i pronostici della vigilia e precisamente il successo della compagine più agguerrita, vale a dire la TI-Raleigh di Knetemann e Raas, che si è imposta con l'10" sulla Renault di Hinault. I tempi ottenuti in gara non avevano però valore per la classifica generale: contavano gli abbuoni e la Raleigh ha ottenuto 3'15" contro i 2'50" della Renault. Terza la formazione di Willemiane che ha guadagnato 2'30", quarta la Mercier di Zoetemelk (abbuono di 2'15"), quinta la Peugeot di Anderson (2').

E le squadre italiane? La Hooyved di Bec-

cia è soltanto dodicesima con un abbuono di 40" e l'Inoxpran di Battaglin figura ancora più indietro, in quindicesima posizione e quindi accreditata dell'ultimo abbuono (10"). Una giornata negativa per i due capitani, negativa e sfortunata poiché nella semi-tappa pomeridiana Beccia e Battaglin sono stati coinvolti in una caduta: il primo, pur ferito alla mano destra, è riuscito a riagganciarsi in extremis alla prima parte del plotone, il secondo ha invece perso mezzo minuto. Entrambi — specialmente Battaglin — hanno poi rilasciato dichiarazioni pessimistiche sulle possibilità di recuperare terreno nelle tappe di salita.

Si è ritirato Milani e, tornando alla seconda frazione, c'è da registrare il colpo d'ala dello svizzero Mutter, vincitore solitario con circa un minuto. Mutter, quando vuole e quando le condizioni lo sorreggono, è un solido passista. Spucato dalla fila a 35 chilometri dalla conclusione, lo svizzero ha raggiunto un vantaggio massimo di 1'40" e ha poi resistito alla caccia degli inseguitori.

Oggi il Tour andrà da Saintes a Bordeaux su una distanza di 147 chilometri, ma come già detto, l'attesa è per la «crono» di domani.

Finita la Davis è finita anche (in anticipo) l'era di Adriano Panatta

L'Italia di Coppa Davis è riuscita a resistere dodici anni senza perdere in casa. Nel 1970 fu sconfitta a Torino dalla Cecoslovacchia. Nell'aprile conclusa fine settimana è stata superata a Cervia dalla Nuova Zelanda. Nel '70 si chiuse l'era-Panatta. Va detto tuttavia che Nicola Pietrangeli, quasi quarant'anni, e più in là del 1970, a fare ancora egregie cose. Panatta è diventato invece un giocatore da esibizione. Infatti è subito partito da Cervia per una tournée balneare a Baia Domizia, Ischia, Taormina e Taranto.

Si dovrebbe anche dire che a Cervia si è chiuso un ciclo che dovrete avere molta pazienza in attesa che se ne apra un altro. La realtà è però diversa, per il semplice fatto che Adriano Panatta, Corrado Barazzutti e Paolo Bertolucci sono ancora i migliori e tra i 200 mila associati alla Federtennis non si nota nessuno, per il momento, in grado di prendere il loro posto. Neppure Claudio Panatta, fratellino di Adriano.

Contro la Nuova Zelanda fu scritto su queste colonne che eravamo sfavoriti. E quindi non stupisce la sconfitta, ma il modo. Sabato sera Panatta dopo il lunghissimo doppio era distrutto, teso, scavato. Non riusciva neanche ad assaporare la dura vittoria. Perché era in quelle condizioni? Perché non si era preparato a sufficienza. Si allenava nelle ore meno calde del giorno. E non poteva non sapere che la Coppa Davis si gioca col campo arroventato dal calore. Corrado Barazzutti ha avuto il coraggio di dire che aveva giocato bene. Bisognerebbe che qualcuno gli mandasse a casa il film della bruttissima partita giocata contro il discreto Chris Lewis.

Criticati i ragazzi va criticata la federazione. La FIT è un organismo goffo che non sa programmare nemmeno l'acquisto di un giornale o di un'aranciata. Ha fatto quest'anno con gli «internazionali» d'Italia (che dovrebbero essere il gioiello di cui andar fieri) e la Coppa Davis. Pensate che sia poco? I dirigenti dovrebbero rivedere tutto e fare un drastico esame di coscienza. Ma ne avranno voglia?

Torniamo a Panatta che è quello che ha deluso di più perché è il più amato. In tre lunghi pomeriggi ha giocato 129 games in 9 ore e 53', una



media di più di tre ore al giorno. Come poteva pensare, sapendo in quali condizioni era, di battere due atleti preparatissimi che avevano appena duramente lottato sui campi di un torneo impegnativo com'è quello di Wimbledon? Adriano sperava nella fortuna, contava sulla classe o che altro?

Gli azzurri quest'anno avevano avuto un sorteggio fortunatissimo: la Gran Bretagna prima e la Nuova Zelanda poi. Ma l'avventura dei logori moschettieri si sarebbe conclusa anche prima, contro gli inglesi a Roma, se il capitano non giocatore dei britannici avesse deciso di far giocare anche il doppio a «Buster» Mottram. Ecco, la sconfitta con la Nuova Zelanda era prevenibile anche se un po' tutti ciullavano il sogno che la vicenda si concludesse dignitosamente in semifinale.

Ora la Nuova Zelanda troverà la Francia dei bravissimi Yannick Noah e del coraggiosissimo Thierry Tulasne. A Parigi avremo potuto esserci noi anch'è i nostri avversari di Cervia. E tempo proprio che non ci sarà un'altra volta. Era questa l'altra volta.

Remo Musumeci
NELLA FOTO: Panatta

Mentre il Milan ottiene Verza dal Cesena in cambio di Buriani e Moro

L'Avellino: Vignola me lo tengo

Si parla del passaggio dell'allenatore Pace dal Catanzaro al Bologna - Il Napoli stringe i tempi per Braglia

Domani si raduna il Napoli Entro il 26 luglio le altre

Il campionato del mondo si è appena concluso, l'attenzione è tutta concentrata sui nostri eroi ma calcio non è solo questo. Le nostre squadre di club in queste ore stanno finendo le vacanze e tra pochi giorni iniziano nelle località scelte per i «ritiri» la preparazione per il prossimo campionato. I primi a mettersi al lavoro saranno i giocatori del NAPOLI che domani si ritrovano a San Teodoro in provincia di Perugia. Ecco le tappe della ripresa delle attività delle squadre di serie A.

GENOVA il 15 luglio a Fegaglia in provincia di Firenze; il 18 luglio raduno del CESENA a Belfiore di Romagna (Forlì); lunedì 19 a Riscione di Brunico (Bologna) la ROMA e al Tarvisio (Udine) l'UDINESE; il 20 a Colle San Marco (AP) inizia l'ASCOLI e a Pontremoli (Massa Carrara) l'AVELLINO; il 21 luglio si riuniscono i giocatori della FIORENTINA al Ciccoco (Lucca), del PISA a Volterra (Pisa) e del TORINO a Valtourne (Aosta); il giorno successivo, 22 luglio raduno per l'INTER a Castel del Piano in provincia di Grosseto e il 23 tocca al VERONA che si ritrova a Cavalese in provincia di Trento; «ritiro» in due tappe per il CAGLIARI: il 24 a Forche Salatine (Ascoli Piceno) con trasferimento il 1° agosto ad Abbadia S. Salvatore (Siena); ultime due squadre a mettersi al lavoro il 26 luglio la JUVENTUS a Villar Perosa (Torino) e la SAMPDORIA ad Arcidosso (Grosseto).

ASSAGO — Ultimi lampi sul calcio mercato a poche ore dalla chiusura ufficiale delle liste di trasferimento. Gran movimento di direttori sportivi e dirigenti ad Assago anche se i più indaffarati sono soprattutto i rappresentanti delle società minori.

Inte da Avellino è giunta la notizia ufficiale che Vignola rimarrà in forze alla società Iripina. Si viene così a spegnere una delle più lunghe e contorte vicende di questa edizione del mercato, fatto di trattative fulminee (addirittura una sola telefonata) e di patteggiamenti infiniti. Quindi Vignola resta alla corte di Marchioro e il nuovo allenatore è stato il primo a rallegrarsene: è stato il miglior acquisto che potevamo fare.

Sibilla aveva sparato fin dalla primavera cifre considerevoli (2500 milioni); comunque tra le società che per più tempo hanno tentato di arrivare ad un accordo vanno segnalate Napoli e Milan. La società rossonera aveva addirittura dato per

concluso l'affare per Farina bloccato tutto facendo infuriare Sibilla.

Proprio il Milan ieri si è dato molto da fare e ha definito la spionosa questione della cessione Buriani che aveva rifiutato sia la destinazione Napoli che quella di Avellino. Ora Buriani è stato dirrottato a Cesena assieme a Moro (anche lui dato come ceduto alla società partenopea) in cambio dell'attaccante Verza.

Rimangono sempre al Milan va detto che è saltata la possibilità di vendere Novellino all'Ascoli che si è sentita chiedere un miliardo in contanti. Sempre al Milan arriverà Damiani pagato 280 milioni.

Il Napoli è nuovamente alla carica per Braglia, mentre sembrava che si fosse accordato con il Cagliari per il centrocampista Bellini. Ma le due società hanno poi smentito.

Bachlechner andrà a giocare nel Bologna e l'Inter ha dovuto prendere atto della volontà del giocatore. La so-

cietà nerazzurra aveva anche trovato un accordo con il Catanzaro di cui offriva di più della società emiliana ma il giocatore ha detto «no». I dirigenti della società calabrese sono molto seccati, hanno annunciato di aver depositato in Lega l'accordo, ma si sa che se non c'è il beneplacito del giocatore tutto sfuma.

Per quanto riguarda il Bologna, sempre al centro della violenta polemica aperta dalle dimissioni di Radice, ieri è stato comunicato che il nuovo direttore generale sarà Giacomo Bulgarelli. Bulgaretti cerca sempre un allenatore e nelle ultime ore è stata fatta una lista di cinque «candidati» in ordine di probabilità: Pace, GB Fabbri, Carosi, Magni e Sonetti. Non si esclude un imminente pronunciamento di Pace che non ha ancora firmato per il Catanzaro mentre è noto che il tecnico non è molto soddisfatto per la campagna «vendere» che hanno fatto i dirigenti calabresi.

Sport flash

● TENNIS — Gli USA in semifinale di Coppa Davis: la squadra americana ha battuto la Svezia e St Louis nel Missouri. Il punto decisivo l'ha ottenuto John McEnroe, battendo nell'ultimo singolo il giovane campione svedese Mats Wilander per 6-7, 6-2, 15-7, 3-6, 8-6. Un incontro epico come si può arguire dal punteggio: 78 giochi in 6 ore e 32' di gioco. In semifinale gli USA affronteranno l'Australia.

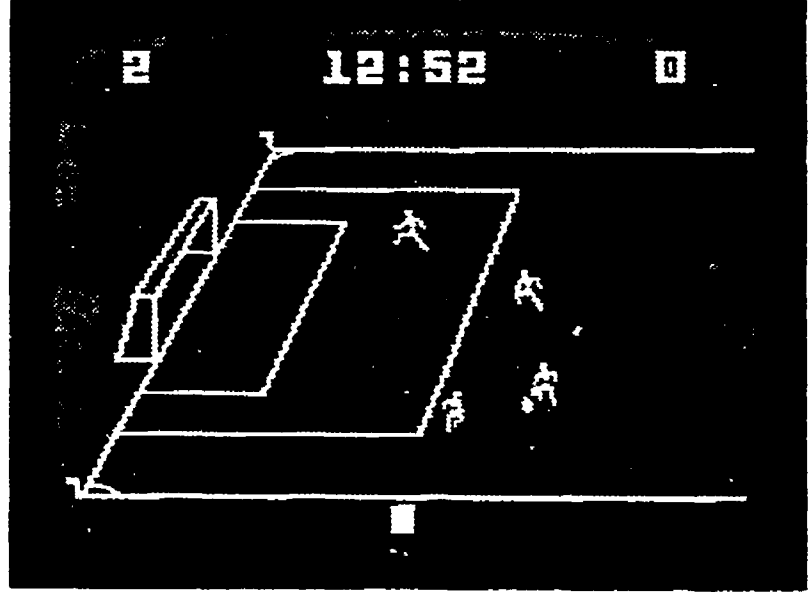
● EQUITAZIONE — Il 13° Concorso ippico nazionale di Catanzaro si svolgerà il 21 e 22 agosto al centro sportivo di Lagunusa a Catanzaro Lido. Il 20 agosto sullo stesso campo di Lagunusa si svolgerà la giornata del cavallo italiano.

● CICLISMO — L'italiano Claudio Antognelli ha vinto la corsa a tappe juniores «Tre tra» bresciana precedendo Eli e Massi. L'ultima tappa, ieri, è andata all'elvetico Philippe Griver.

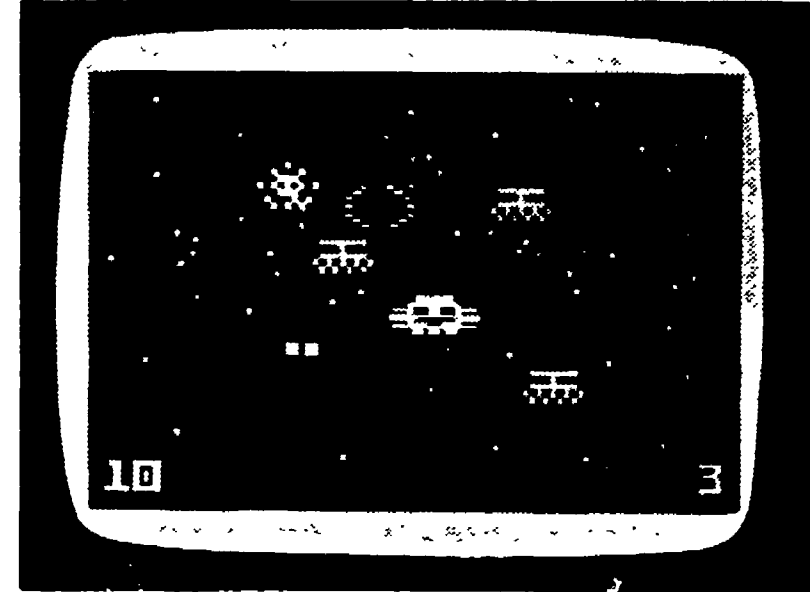
r. m.

g. pi.

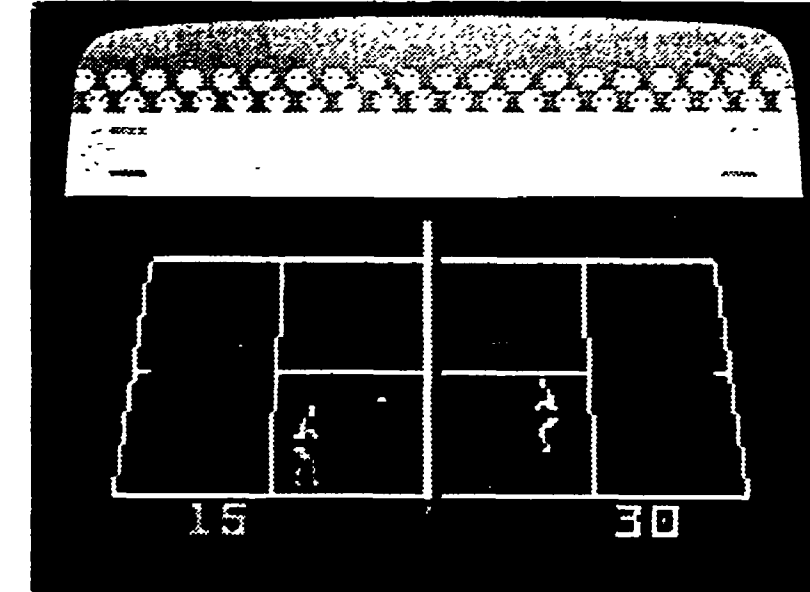
INTELLIVISION HA UNA SOLA PAROLA PER CHI HA GIÀ UN ALTRO VIDEOGIOCO:



CALCIO



SPACE BATTLE



TENNIS

Peccato davvero. E se date un'occhiata a Intellivision capirete perché è tutto ciò che abbiamo da dire a chi ha già un altro videogioco. Prendete ad esempio il nostro calcio elettronico.

È l'unico che vi fa giocare su un campo vero, tridimensionale (e non piatto), con 22 calciatori che corrono con le proprie gambe (e non dei semplici puntini, quindi) e che dribblano, rimettono la palla in campo con le mani, effettuano corner corti o spioventi in area e segnano fra le ovazioni della folla.

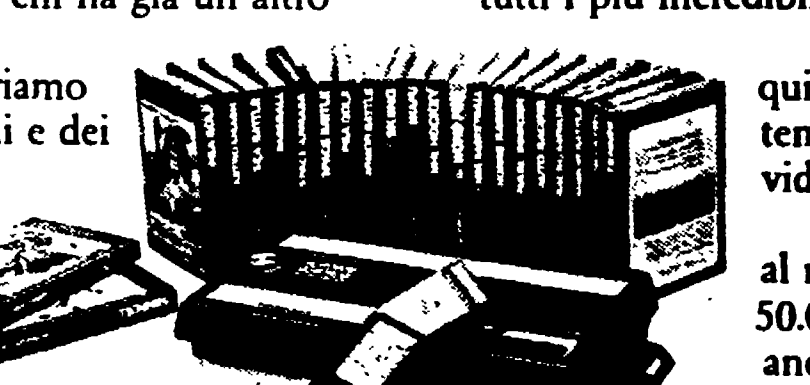
Intellivision, insomma, vi dà un realismo senza precedenti. Chiedete a chi ha già un altro videogioco. Purtroppo per lui, potrà solo darci ragione.

Infatti quando parliamo di realismo in tutti i nostri giochi, non ci riferiamo solo alla perfetta riproduzione dei campi, dei giocatori, delle regole, dei suoni e dei colori, ma anche allo svolgimento delle partite.

Con Intellivision, più che con qualsiasi altro videogioco, conta soprattutto la vostra abilità. Per fare un altro esempio, nel nostro tennis come in quello vero si può impostare la battuta all'interno, al centro o all'esterno; si può colpire piano e forte; di diritto o di rovescio; si può

PECCATO!

nasce sempre da un giusto insieme di errori e di abilità. Per questo, noi vi assicuriamo il massimo del divertimento non solo con il calcio e il tennis, ma anche con il basket, l'hockey, il baseball, lo sci, il golf, il football americano e tanti altri giochi come il backgammon, gli scacchi, il bowling e tutti i più incredibili giochi spaziali: Astromash, Space Battle, Star Strike, Space Armada.



scendere a rete o palleggiare da fondo campo; sul 6:6 si va al Tie-break; si gioca sempre al meglio di 5 sets e a fine partita i giocatori si stringono la mano a rete.

E come nella realtà, dovrete allenarvi molto bene per diventare degli ottimi tennisti, perché naturalmente si può anche sbagliare. Ma lo spettacolo del divertimento non solo con il calcio e il tennis, ma anche con il basket, l'hockey, il baseball, lo sci, il golf, il football americano e tanti altri giochi come il backgammon, gli scacchi, il bowling e tutti i più incredibili giochi spaziali: Astromash, Space Battle, Star Strike, Space Armada.

E si tratta solo dei primi di una lunga serie. Perché Intellivision non si ferma qui, ma è un'avventura che continua ogni giorno, un sistema che si svilupperà nel tempo. Oggi comprate i componenti base e domani avrete ancora il più avanzato videogioco esistente.

Ma ora basta con le parole. Correte a vederlo e giocatelo un po' insieme al negoziante. Troverete anche uno sconto di lancio di 50.000 lire. Un'altra sorpresa per tutti voi che non avete ancora il più fantasmagorico videogioco dell'universo.

